

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MANUZIO"

LATINA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Alunni Scuola Primaria

Art. 1 FREQUENZA SCOLASTICA

1.1 L'orario scolastico per la Scuola Primaria disciplina lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,15 alle 13,40.

1.2 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a rispettare l'orario stabilito, entrando a scuola con la massima puntualità. Gli alunni devono trovarsi nell'Istituto almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, forniti di tutto l'occorrente necessario per il lavoro scolastico della giornata.

1.3 Per i ritardi fino a dieci minuti dall'inizio delle lezioni, gli alunni sono ammessi in classe previa spiegazione dei motivi all'insegnante della prima ora. Dopo il terzo ritardo o per ritardi superiori a dieci minuti, gli alunni sono accolti nel plesso, vigilati da un collaboratore scolastico, ma entrano in classe all'inizio dell'ora successiva. Di tali ritardi la segreteria dell'Istituto informa i genitori degli alunni interessati, i quali sono tenuti a presentarsi a scuola per fornire al Dirigente le necessarie giustificazioni.

1.4 Le uscite anticipate devono essere debitamente motivate ed autorizzate dal Dirigente scolastico. Esse saranno consentite al termine dell'ora di lezione, salvo casi di estrema e giustificata urgenza. Gli alunni potranno essere prelevati solo dai genitori o da persona maggiorenne delegata con formale autorizzazione.

1.5 Le assenze degli alunni, a qualsiasi titolo, devono essere giustificate con nota scritta dai genitori o dai tutori.

1.6 Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione alla valutazione finale degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, l'Istituto può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

1.7 Le irregolarità della frequenza, i ritardi e le assenze ingiustificate sono considerate forme di mancanza di doveri scolastici e di negligenza; pertanto, il Consiglio di Interclasse ne tiene conto ai fini dell'assegnazione del voto di comportamento.

1.8 Nei casi di assenze prolungate ed ingiustificate, esperiti tutti i tentativi per risolvere il problema, l'Istituto provvede alla segnalazione agli organi competenti a vigilare sull'osservanza dell'obbligo scolastico.

1.9 I colloqui con i genitori degli alunni, finalizzati all'informazione sull'andamento didattico, si svolgono al termine di ogni bimestre. A ciascun genitore è consentito, inoltre, richiedere ulteriori colloqui per particolari esigenze che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico. Per tali colloqui i docenti si rendono disponibili, previo

appuntamento, nei giorni e negli orari indicati sui prospetti orari consegnati a ciascun alunno.

1.10 I genitori, durante la permanenza negli spazi scolastici in orario non coincidente con le attività didattiche, hanno la responsabilità di vigilare i propri figli per salvaguardare l'incolumità e la sicurezza di sé e degli altri, nonché il rispetto degli ambienti e delle cose.

1.11 Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono assimilati in tutto alla normale attività didattica; possibilmente non devono coincidere con i giorni stabiliti per i Consigli di Interclasse o con il periodo di valutazione quadrimestrale. I viaggi e le visite di istruzione sono organizzati in modo da favorire la partecipazione di tutta la classe, anche con riferimento all'impegno economico da parte delle famiglie. Non sono previsti viaggi e visite di istruzione in caso di adesioni inferiori al 70% della classe. Gli studenti non partecipanti ai viaggi di istruzione sono tenuti alla frequenza delle attività didattiche. La sottoscrizione dell'autorizzazione da parte dei genitori costituisce formale assunzione di responsabilità per quanto di competenza.

1.12 Questo Istituto ritiene opportuno al fine di trasmettere a ciascun alunno il senso di appartenenza alla comunità scolastica, proporre come abbigliamento uniforme, una tuta blu recante il logo dell'Istituto

Art. 2 USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

2.1 I telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici devono essere tenuti spenti (consegnati al docente della prima ora) durante tutte le attività scolastiche e in ogni ambiente della scuola (classi, corridoi, bagni, scale, atrio, palestra). Non possono essere accesi né per comunicare, né per leggere o inviare SMS, né per effettuare riprese video e/o sonore. Durante le uscite didattiche l'uso di dette apparecchiature è consentito e direttamente regolato dagli insegnanti accompagnatori. Tale divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti dei docenti.

2.2 Durante il periodo di permanenza a scuola, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, possono essere soddisfatte mediante il telefono della scuola da parte del personale di segreteria.

2.3 L'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici implica il ritiro degli stessi e la loro consegna al Dirigente Scolastico o a un suo delegato. Quanto ritirato viene riconsegnato solo ai genitori. Tale comportamento si configura come un'infrazione disciplinare, sanzionabile attraverso provvedimenti descritti nel Regolamento disciplinare.

ART. 3 REGOLAMENTO DISCIPLINARE

3.1 DIRITTI

I diritti degli alunni sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

In particolare sono garantiti:

- a) il diritto all'istruzione e alla formazione;
- b) il diritto alla riservatezza;
- c) il diritto all'informazione sulle norme che regolano la scuola;
- d) il diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola;
- e) il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- f) il diritto ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio.

3.2 DOVERI

3.2.1 Gli alunni hanno il dovere di:

- a) rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni, assolvendo assiduamente agli impegni di studio;
- b) portare rispetto verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni;
- c) assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico;
- d) rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, i sussidi didattici e i laboratori in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- e) osservare le disposizioni attinenti al regolamento d'Istituto e alla sicurezza.

3.2.2 Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni sopra riportati, che si possono verificare sia durante il normale orario delle lezioni sia durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.). Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività, come stabilito dalla tabella allegata al presente regolamento, di cui è parte integrante.

3.3 SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno una finalità non solo punitiva, ma soprattutto educativa e costruttiva. Essi non interferiscono con la valutazione del profitto. In particolare, i provvedimenti disciplinari:

- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;

- sono indirizzati a favorire la riflessione e la crescita per tutto il gruppo classe;
- sono adottati salvaguardando la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

I provvedimenti, adottati con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:

- a) rimprovero verbale privato o in classe;
- b) ammonizione scritta sul registro di classe;
- c) esonero temporaneo da attività a carattere ludico;
- d) comunicazione scritta alle famiglie;
- e) convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente scolastico;

Come misura accessoria rispetto a quelle sopra indicate, sono previste attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità, in orario extrascolastico, con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.